

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Approvato dal Collegio dei docenti del 29/01/2026 e dal Consiglio di Istituto del 30/01/2026

L'Istituto, a seguito della pubblicazione dell'O.M. n. 3 del 09/01/25 e della nota ministeriale prot. n. 2867 del 23/01/25, attuative di quanto previsto dalla Legge del 1° ottobre 2024 n. 150 " Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che ha integrato e modificato gli artt.2 e 6 del D.Lgs 62/2017, approva il proprio Protocollo di valutazione e di certificazione delle competenze, effettuando le integrazioni e le modifiche che seguono nei punti sotto elencati.

Dette modifiche, secondo quanto previsto dalla succitata O.M. n.3/25, si applicano **a partire dall'ultimo periodo dell'a.s. 2024/25 (2° quadrimestre)**.

Dal medesimo periodo cessano di avere effetto le disposizioni dell'O.M. n. 172/2020 e relative Linee Guida.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti che sostituiscono i giudizi descrittivi di cui all'Ordinanza 172/2020.

Come definito nell'articolo 3, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. (Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025).

I giudizi sintetici e le relative descrizioni da riportare nel documento di valutazione sono i seguenti (allegato A dell'O. M.):

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

L'allegato A all'O. M. descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse dimensioni:

1. Autonomia, consapevolezza e continuità nel portare a termine le attività;
2. Complessità della situazione nota o non nota - difficoltà dei compiti e dei problemi affrontati;
3. Padronanza nell'utilizzo di conoscenze, abilità e competenze;
4. Proprietà di linguaggio, capacità espressive e rielaborazione personale.

La valutazione in itinere

La valutazione in itinere, effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, viene effettuata in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Essa permette di restituire all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati in riferimento agli obiettivi programmati.

La registrazione della valutazione in itinere sul Registro Elettronico avverrà tenendo conto di:

- Tipologia della prova
- Autonomia
- Utilizzo di conoscenze e abilità
- Proprietà di linguaggio
- Obiettivo

e verrà effettuata come da seguente tabella:

TIPOLOGIA DELLA PROVA	ARTICOLATA
SITUAZIONE	SEMPLICE
	NOTA
	NON NOTA

AUTONOMIA	PRESENTE
	PARZIALE
	NON PRESENTE
UTILIZZO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	PERSONALE
	ADEGUATO
	PARZIALE
	NON ADEGUATO
PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	APPROPRIATA ANCHE CON L'UTILIZZO DI TERMINI SPECIFICI
	ADEGUATA
	PARZIALMENTE ADEGUATA
	BASE
	IN VIA DI ACQUISIZIONE
OBIETTIVO	PIENAMENTE RAGGIUNTO
	COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO
	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
	NON RAGGIUNTO

La risultanza delle osservazioni, dei feedback, degli esiti delle verifiche e degli aspetti integranti della valutazione concorrono alla valutazione periodica e finale.

GIUDIZI GLOBALI - SCUOLA PRIMARIA	
APPROCCIO ALLA NUOVA SCUOLA (solo per la classe prima nella valutazione intermedia)	Si è inserito nella nuova scuola in modo positivo Piuttosto disorientato nei primi tempi, si è gradualmente inserito nella nuova scuola. Ha iniziato gradualmente ad adattarsi ai ritmi della nuova realtà. Ha affrontato/vissuto questo nuovo impegno con qualche difficoltà.
L'ATTEGGIAMENTO VERSO L'ESPERIENZA SCOLASTICA (nella valutazione finale)	Sebbene ancora irrequieto/ esuberante/ poco consapevole..., l'alunno sta imparando ad adeguare i propri comportamenti ai ritmi della vita scolastica. Si dimostra ancora poco consapevole dell'esperienza che sta vivendo e manifesta parziale capacità ad adeguarsi ai ritmi della vita della classe. Mostra di aver maturato un atteggiamento più consapevole e coinvolto nei confronti dell'esperienza scolastica.
ASCOLTO	Ascolta chi parla e guarda l'interlocutore per il tempo richiesto. Ascolta l'interlocutore per tempi brevi . Va sollecitato all'ascolto.
INTERESSE	Segue il lavoro proposto con interesse. Dimostra interesse selettivo. Segue il lavoro proposto con qualche stimolo da parte dell'adulto. Segue il lavoro proposto solo se sollecitato.
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo costante e attivo. Partecipa in modo adeguato. Partecipa su sollecitazione dell'adulto.

	Partecipa poco anche se sollecitato.
IMPEGNO	Si impegna in modo costante. Si impegna in modo adeguato alla richiesta. l'impegno è poco rispondente alla richiesta. Si impegna solo se sollecitato.
AUTONOMIA	E' autonomo sul piano personale e sa gestire nuove situazioni. Ha raggiunto un adeguato grado di autonomia in situazioni note, necessita di guida da parte dell'insegnante all'insegnante in situazioni non note. Necessita di guida da parte dell'insegnante in situazioni note e non note.
SOCIALIZZAZIONE	E' integrato in modo positivo nel gruppo classe. Si pone in maniera positiva al gruppo classe. Fatica ad integrarsi nel gruppo classe. Tende a isolarsi dal gruppo classe. Si pone in maniera positiva al gruppo classe. Fatica ad integrarsi nel gruppo classe. Tende a isolarsi dal gruppo classe.
ESECUZIONE DEL LAVORO PERSONALE	Svolge costantemente le attività richieste in classe rispettando i tempi previsti. Svolge le attività richieste in classe, necessita tempi aggiuntivi. Svolge le attività richieste in modo parziale in tempi distesi. Svolge le attività richieste se sollecitato.
UTILIZZO DELLE RISORSE NEL LAVORO PERSONALE	Utilizza risorse precedentemente acquisite anche in contesti diversi dall'ambiente scolastico. Utilizza risorse appositamente predisposte dal docente.
CURA DEL MATERIALE PROPRIO E ALTRUI	Cura e rispetta il materiale proprio e altrui. Ha necessità di essere guidato nella cura del materiale proprio e altrui. Ha poca cura del materiale proprio e altrui. Ha necessità di essere guidato nella cura del materiale proprio e altrui; Ha poca cura del materiale proprio e altrui.
COMUNICAZIONE	Comunica in modo chiaro e lineare. Comunica in modo confuso e poco lineare. Si esprime con olofrasi.
CURA E PRECISIONE	Cura il proprio lavoro.

NEL LAVORO	Si orienta in modo preciso sul foglio e i suoi lavori si presentano ordinati. Fatica a ritrovare sul foglio orientamenti spaziali da seguire. Necessita di ulteriori punti di riferimento per orientarsi sul foglio.
STRUMENTALITA' DI BASE (per le prime e seconde)	Le strumentalità di base sono state acquisite con sicurezza. Le strumentalità di base sono state acquisite in modo poco sicuro. Le strumentalità di base sono state parzialmente acquisite. Le strumentalità di base sono in via di prima acquisizione.
CONOSCENZE ED ABILITÀ (per le classi terze, quarte e quinte)	Le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi formativi del primo/secondo quadrimestre risultano: - consolidate ed approfondite. - consolidate. - acquisite. - discretamente acquisite. - sostanzialmente acquisite. - acquisite in modo frammentario.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA		
L'alunno/a dimostra:	rispetto puntuale delle regole con senso di responsabilità e consapevolezza, piena consapevolezza dei doveri scolastici, preciso e serio loro adempimento, totale disponibilità a collaborare.	OTTIMO
L'alunno/a dimostra:	rispetto delle regole e puntuale disponibilità a modificare i propri comportamenti in positivo, consapevolezza dei doveri scolastici e loro costante adempimento, disponibilità a collaborare.	DISTINTO
L'alunno/a dimostra:	rispetto delle regole e disponibilità a modificare i propri comportamenti in positivo, buona consapevolezza del proprio dovere e svolgimento regolare dei compiti assegnati, disponibilità a collaborare.	BUONO
L'alunno/a dimostra	di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole, discreta consapevolezza del proprio dovere e svolgimento dei compiti assegnati non sempre regolare, discontinua disponibilità a collaborare.	DISCRETO
L'alunno/a dimostra:	di aver bisogno frequentemente di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole, sufficiente coscienza del proprio dovere e saltuario svolgimento dei compiti assegnati, minima disponibilità a collaborare.	SUFFICIENTE
L'alunno/a dimostra:	di aver bisogno di continui richiami e sollecitazioni per rispettare le regole, impegno saltuario nello svolgimento dei compiti assegnati e nessuna disponibilità a collaborare	NON SUFFICIENTE

FREQUENZA	Frequenta regolarmente e rispetta gli orari.	
	Frequenta regolarmente, generalmente rispetta gli orari.	
	Frequenta con poca regolarità.	

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti. Pertanto l'alunno **viene ammesso** alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione globale non sufficiente**, da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

(Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Circolare MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola, composto da tre parti: una con i dati anagrafici dell'alunno; un'altra parte con le discipline, i giudizi sintetici con relative descrizioni presenti in legenda e il giudizio sintetico relativo al comportamento; un'ultima parte con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Nel nostro Istituto, la valutazione non è intesa come un semplice atto conclusivo, ma come un processo dinamico che si costruisce quotidianamente attraverso la conoscenza profonda di ogni singolo alunno.

Il nostro obiettivo è orientare la didattica verso criteri di oggettività che siano sempre sostenuti da una visione attenta alla situazione personale di ogni studente.

La valutazione considera il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, le competenze disciplinari e trasversali, la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole tenendo conto dei progressi rispetto al punto di partenza di ciascun alunno.

GRIGLIA ATTRIBUZIONE GIUDIZIO GLOBALE - SS1G		
L'alunno/a nel corso dell'anno ha acquisito competenze disciplinari:	ECCELLENTI	VOTO 10
	PIU' CHE BUONE	VOTO 9
	BUONE	VOTO 8
	DISCRETE	VOTO 7
	SUFFICIENTI	VOTO 6
	NON DEL TUTTO SUFFICIENTI ***aggiungendo eventualmente: in alcune/molte aree di apprendimento	VOTO 5
Ha lavorato e studiato:	in modo riflessivo/scrupoloso/sistematico	VOTO 10

	con ordine/efficacia	VOTO 9
	con continuità	VOTO 8
	in modo non sempre continuo	VOTO 7
	talvolta con difficoltà	VOTO 6
	con marcate difficoltà	VOTO 5
dimostrando impegno:	costante e personale -10	VOTO 10
	costante	VOTO 9
	adeguato	VOTO 8
	selettivo/accettabile/non sempre continuo	VOTO 7 VOTO 6
	scarso	VOTO 5
Ha seguito le indicazioni di lavoro:	scrupolosamente	VOTO 10
	in modo appropriato	VOTO 9
	in modo adeguato	VOTO 8
	in modo accettabile	VOTO 7
	in modo discontinuo	VOTO 6
	raramente	VOTO 5
svolgendo i compiti:	con cura e autonomia	VOTO 10
	regolarmente	VOTO 9
	in modo continuo	VOTO 8
	in modo selettivo/accettabile	VOTO 7 VOTO 6
	in modo superficiale	VOTO 5

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In riferimento al D. LGS n. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce:

- ✓ allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- ✓ allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- ✓ al Patto educativo di corresponsabilità;
- ✓ al Regolamento d'Istituto.

A partire dal 2° periodo (quadrimestre) dell'a.s. 2024/25, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe **“con voto in decimi**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249”, e viene riportata nel documento di valutazione e fa media con i voti disciplinari.

(D. Legislativo n. 62 del 13/04/2017, Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, nota min. del 23/01/2025).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SS1G		
L'alunno/a segue e partecipa alle attività in modo:	costruttivo e propositivo/apportando il proprio contributo con senso critico	VOTO 10
	costruttivo/costante	VOTO 9
	costante	VOTO 8
	abbastanza costante/accettabile/adeguato/talvolta con difficoltà/distrazione	VOTO 7 VOTO 6
	discontinuo/passivo o poco efficace	VOTO 6 VOTO 5
rispetta le regole della comunità scolastica:	con autonomia e responsabilità	VOTO 10
	con autonomia	VOTO 9
	con costanza	VOTO 8
	con discontinuità/ con sufficiente continuità	VOTO 7
	con discontinuità/con superficialità/ e dimostrando poco autocontrollo	VOTO 6 VOTO 5
	non rispetta le regole	VOTO 5
Collabora (si può aggiungere: <i>soprattutto nel piccolo gruppo di compagni</i>)	costruttivamente con compagni e adulti, rispettando le idee degli altri e confrontandosi	VOTO 10
	positivamente/costruttivamente con compagni e adulti, rispettandoli	VOTO 9
	con compagni e adulti	VOTO 8 VOTO 7
	con compagni e adulti solo in alcune situazioni /a fatica	VOTO 6
	Non collabora con adulti e compagni-	VOTO 5
Frequenta	in modo costante e assiduo	VOTO 10 VOTO 9
	in modo regolare	VOTO 8
	in modo abbastanza costante	VOTO 7
	in modo saltuario	VOTO 6
	parzialmente	VOTO 5

**CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED
ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I° grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno **viene**

ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita **una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, **i consigli di classe**, in sede di scrutinio finale, **con decisione assunta a maggioranza**, **possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva**, facendo attenzione alla votazione del docente di religione o di attività alternative che, se determinanti, devono essere messi a verbale secondo il DPR 751/1985.

(Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 62; Indicazioni MIUR in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 10 Ottobre 2017).

La non ammissione avviene in presenza di:

1. gravi sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica (articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249)
2. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline:
 - grave insufficienza (4) in italiano, matematica e inglese (materie oggetto di prova nazionale standardizzata e di prova scritta esame di stato)
 - 5 insufficienze gravi e non gravi in diverse materie.

Anche in presenza di una situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il CdC, al fine della deliberazione dell'ammissione o della non ammissione alla classe successiva, terrà in particolare considerazione le seguenti circostanze:

- se gli alunni hanno comunque compiuto progressi significativi in relazione alla situazione di partenza
- se è in previsione un progetto di intervento di enti preposti a contrastare devianza o dispersione scolastica e ad accompagnare l'alunno nel percorso scolastico successivo
- alunni che hanno un divario di età col gruppo classe, anche a causa di ripetenza senza esiti positivi, se gli alunni hanno possibilità di sviluppare le competenze di base nei percorsi scolastici successivi (3° anno).

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni legislative citate in introduzione, quanto espresso sopra in merito all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo ha valore solo nel caso di voto di comportamento pari o superiore a 6 (sei) decimi.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6 (sei) decimi, lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, a prescindere dalla valutazione delle discipline.

La valutazione del comportamento prende a riferimento l'intero anno scolastico.

Nel caso di alunni NAI (neo arrivati in Italia), la valutazione è pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di accoglienza in uso e presenta un carattere orientativo e formativo, puntando alla promozione della globalità della persona e del successo formativo, anche in considerazione della barriera e difficoltà linguistica.

Ai sensi delle linee guida 2014 e 2022 e del presente protocollo, la valutazione tiene conto in particolare:

- del livello di partenza e del contesto di provenienza
- dei progressi linguistici e del graduale consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative di base
- della valorizzazione degli altri linguaggi, specie in una fase di primo contatto linguistico con la lingua italiana

Per quanto riguarda la seconda lingua straniera (spagnolo o francese), essa può essere sostituita - in una fase iniziale - dallo studio potenziato della lingua italiana, anche per consentire un pieno consolidamento delle competenze fonologiche, morfosintattiche, lessicali. Anche in sede di Esame di Stato è prevista la possibilità di non svolgere la prova di seconda lingua straniera, predisponendo eventualmente una prova di lingua italiana.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale è **espressa in decimi (in forma di giudizio sintetico solo per le materie di IRC e Attività alternative)** al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di Valutazione visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico.

Nel corso del 2° quadrimestre, nei casi più critici, le famiglie sono informate sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli mediante una comunicazione appositamente predisposta dalla Scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA O CON DSA

Sia per la Sc. Primaria, sia per la Sc. Secondaria di 1° Grado, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) tiene conto del Piano didattico Personalizzato (PDP).

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC.

Le modalità di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC) e delle attività alternative rimangono invariate, sia per la Sc. Primaria, sia per la Sc. Secondaria di 1° Grado, secondo quanto disposto dall'articolo 2, commi 3 e 7 del D. Lgs. 62/2017.

DEROGHE ALLE ASSENZE

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di 3/4 del monte ore personalizzato (DPR 22 giugno 2009 n. 122; C.M. n. 20 del 4 marzo 2011; D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62).

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✓ condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.

Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni saranno valutati tenendo presenti:

- 1) il percorso svolto nel triennio o comunque, nel caso di alunni ripetenti, del periodo trascorso nella Scuola Secondaria di primo grado;
- 2) i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- 3) il livello di maturazione dimostrato;
- 4) l'impegno profuso;
- 5) le situazioni particolari che abbiano determinato lo svolgimento di percorsi personalizzati volti a conseguire obiettivi minimi ritenuti sufficienti per concludere il ciclo di istruzione.

In base alla normativa vigente sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che:

- hanno frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale o con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 2, c. 10 DPR 122/2009);
- hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento;
- non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- hanno partecipato alle Prove Invalsi.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con arrotondamento del risultato all'unità superiore nel caso di frazioni pari o superiore a 0,5.

L'attribuzione della lode, su proposta della sottocommissione e con decisione unanime dell'intera commissione d'esame, ha luogo nel momento in cui l'alunno ha conseguito, sia come voto di ammissione, sia in tutte le prove d'esame, una valutazione di 10/10.